

ISRAELE

LA TUA GUIDA LEGALE DI VIAGGIO PRIMA DI PARTIRE



DOCUMENTI

Per potere accedere al paese è richiesto il passaporto con validità residua di almeno sei mesi al momento dell'ingresso nel Paese. Il visto non è richiesto per entrare in Israele come turista fino a 90 giorni di permanenza. Al momento dell'ingresso in Israele, le autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, ma consegnano un piccolo tagliando con i dati del viaggiatore e i termini del visto, da esibire in particolare in caso di ingresso nei Territori Palestinesi. Si raccomanda di conservare tale tagliando sino al momento del rientro in Italia. La presenza di timbri o visti di alcuni Paesi arabi o islamici o considerati sensibili sul passaporto non costituisce, di per sé, motivo di respingimento alla frontiera israeliana ma può rappresentare un pregiudizio sfavorevole per la Polizia di frontiera, che può sottoporre il viaggiatore a lunghi ed approfonditi controlli con esito imprevedibile. All'arrivo, in alcune circostanze, i controlli possono includere lunghi interrogatori e perquisizioni e concludersi - per motivazioni anche non immediatamente esplicitate all'interessato - con un diniego di ingresso nel Paese. Situazioni di questo tipo si sono ad esempio verificate nel caso in cui le persone in arrivo non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. La persona fermata è trattenuta in stato di detenzione amministrativa in stanze condivise, con limitate possibilità di contatto con l'esterno ed in condizioni di potenziale disagio.



SALUTE

La situazione sanitaria in generale è molto buona e i servizi ospedalieri sono di buon livello.



ASSICURAZIONE SANITARIA

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. A questo proposito, si segnala che le spese mediche, anche di pronto soccorso, nelle strutture sanitarie israeliane sono notevolmente costose. In assenza di assicurazione, il costo delle prestazioni mediche rimane a carico del paziente.



MINORI

Sulla base di una modifica legislativa intervenuta nel 2012, anche i minori devono viaggiare muniti di proprio documento di identità (carta d'identità o passaporto a seconda della destinazione di viaggio). Tale disposizione vale anche per i minori che, prima di questa data, risultavano già registrati sul documento di un genitore. È opportuno che il documento riporti sul retro i nomi di entrambi i genitori. Qualora così non fosse, è necessario produrre il certificato di stato di famiglia o l'estratto di nascita per potere ricondurre la genitorialità al minore. È, infatti, frequente che le autorità lo richiedano al controllo di frontiera. Per l'espatrio dei minori di 14 anni è necessario che viaggino accompagnati da almeno un genitore. Diversamente devono munirsi della c.d. "dichiarazione di accompagnamento". Questo documento, sottoscritto da entrambi i genitori, deve contenere indicazioni specifiche sul viaggio (andata e ritorno), ha una durata di 6 mesi e può indicare fino ad un massimo di due persone che accompagnino il minore.

La dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata anche nei confronti di un ente, circostanza che accade qualora il minore venga affidato alla compagnia aerea. Il documento va presentato in questura (o a tutti gli uffici competenti al rilascio del passaporto).

Si precisa che la dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata in forma cartacea o può essere apposta una menzione sul documento dello stesso minore. Compiuti i 14 anni, il minore munito di documento di identità può viaggiare senza accompagnatori (sia UE che extra UE).

Per ulteriori approfondimenti sul tema, clicca **QUI**.



IMPORTAZIONI

L'importazione o l'esportazione di fondi (contanti, assegni personali, assegni turistici) per un totale di 80.000 shekel devono essere registrati.

DURANTE IL VIAGGIO



STUPEFACENTI

È reato l'uso, il possesso e la fabbricazione di qualsiasi tipo di droga. Il possesso o l'uso personale di stupefacenti sono punibili con un'ammenda o con un massimo di tre anni di reclusione, per le droghe leggere, e fino a 20 anni per le droghe pesanti.



ABUSI SESSUALI E VIOLENZE CONTRO I MINORI

Reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti sia in Israele che al rientro in Italia.



CIRCOLAZIONE STRADALE

Si può circolare con la patente italiana fino ad un massimo di 3 mesi dall'arrivo nel Paese.

La Carta Verde è valida solo se il nome di Israele o la sigla IL appaiono esplicitamente sul documento rilasciato in Italia.

Dotazioni obbligatorie: casco di protezione per motociclisti, cinture di sicurezza, sistema di ritenuta del bambino, triangolo e catadiottri posteriori, estintore, cassetta di pronto soccorso, giubbotto retroriflettente.

Sussiste l'obbligo di luci accese fuori dell'abitato tra il 1° novembre ed il 31 marzo.

L'alcool al volante è vietato (0 per mille!).



PARTICOLARI DISPOSIZIONI NORMATIVE

- Le offese alla sensibilità religiosa possono comportare conseguenze penali.
- È vietato fotografare siti militari e personale militare.





ACQUISTI E DOGANA

Attualmente, provenendo da un Paese extra U.E., possono essere portati occasionalmente in Italia in esenzione dai diritti doganali beni, il cui uso è limitato al solo scopo personale/famigliare ed il cui valore non superi i 300 euro, aumentato a 430 € in caso di arrivo in aereo e via mare. In caso di superamento degli importi il viaggiatore dovrà procedere al pagamento dei diritti doganali per l'intero valore del bene acquistato. I limiti di cui sopra sono ridotti della metà se il viaggiatore è un minore di 15 anni. A livello quantitativo, sono previsti i seguenti limiti per viaggiatore: 200 sigarette, 100 sigari piccoli, 50 sigari (o 250 gr di tabacco) / 1 litro di alcool (con titolo alcolometrico non superiore a 22%) / 4 litri di vino e 16 di birra. L'importazione di valuta è libera per importi complessivi inferiori a 10.000 €. In caso di superamento di tale importo, è necessario compilare un formulario che andrà depositato presso gli uffici doganali al momento dell'ingresso nel paese. La mancata osservanza di tale disposizione costituisce violazione della normativa valutaria e comporta il sequestro amministrativo del 40% dell'importo in eccesso rispetto al valore limite. È altresì prevista una sanzione amministrativa che può raggiungere il 40% della stessa somma eccedente. Segnaliamo che è vietata l'importazione di carni, prodotti a base di carne, latte e derivati, che non siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal Paese di origine. Il certificato andrà presentato all'Ufficio di Dogana, dove verrà eseguito un controllo veterinario per la convalida del documento sanitario. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà la requisizione delle merci e il viaggiatore dovrà sostenere il costo per la relativa distruzione. Per quanto riguarda i prodotti vegetali, è ammessa l'importazione di piccoli quantitativi per uso personale solo qualora non sussista alcun pericolo di diffusione di organismi nocivi. L'ingresso nel paese di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o impropria, è subordinata al rilascio di un permesso rilasciato dalle autorità competenti del luogo di residenza del viaggiatore. Non è possibile introdurre nel territorio nazionale merci contraffatte, avendo tale attività rilevanza penale. L'infrazione del divieto di esportare beni culturali può essere punita con la detenzione (antichità, reperti archeologici, fossili, coralli ecc.). Alcuni di questi articoli sono offerti sul mercato locale. Non è possibile esportare articoli interessati dal divieto neanche se acquistati legalmente o introdotti nel Paese per i canali ufficiali. Prodotti preziosi come oro e/o argento possono essere esportati solo in modeste quantità e se acquistati per uso personale.



ANIMALI DA COMPAGNIA E SPECIE PROTETTE

Per l'introduzione in Italia occorre che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal paese di provenienza, oltre che la documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni eseguite (in particolare antirabbica). Si ricorda che in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione è stata adottata la Convenzione di Washington. Pertanto, l'importazione e/o l'esportazione di specie rientranti nella Convenzione in esame potrebbe essere vietata e/o fortemente limitata. Si consiglia di verificare se lo stato di interesse ha ratificato tale Convenzione. Per ulteriori informazioni sul tema, clicca **QUI**.

FONTI E COLLEGAMENTI

- <http://www.viaggiasesicuri.it/#/country/ISR>
- <https://www.eda.admin.ch/countries/israel/it/home/consigli-di-viaggio.html>
- <https://www.auswaertiges-amt.de/de/>
- <https://www.dfa.ie/travel/travel-advice/>



AVVERTENZE LEGALI

Le guide legali di viaggio fornite da ARAG SE Italia contengono informazioni e suggerimenti di carattere giuridico utili per programmare un viaggio. Nonostante ARAG SE Italia si impegni ad un continuo aggiornamento delle informazioni, alcune di esse sono suscettibili di repentino cambiamento e pertanto potrebbero risultare non aggiornate. Si segnala che le indicazioni fornite sono di natura generale, senza alcuna pretesa di esaustività, pertanto ARAG SE Italia non potrà considerarsi responsabile di eventuali pregiudizi o inconvenienti che dovessero derivare dall'utilizzo di questa guida. Per esigenze di carattere specifico si consiglia sempre la consultazione dei siti ufficiali dei singoli stati che si dovranno visitare. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.

QUANDO SERVE E PERCHÈ È UTILE LA TUTELA LEGALE

A molti può essere capitato, dopo una vacanza, di rientrare al lavoro in condizioni assai peggiori rispetto a quando sono partiti, per aver trascorso una vacanza da incubo a causa del mancato rispetto di quanto garantito dal “pacchetto viaggi” acquistato in Agenzia: villaggi turistici con strutture fatiscenti ben diversi dalle foto e dalle descrizioni presenti sui cataloghi, costi imprevisti per godere di servizi che erano già stati saldati presso l’agenzia di viaggi, piscine dell’hotel inagibili, disagi causati da voli cancellati o treni in ritardo.

Nel malaugurato caso in cui ci si trovi in una situazione come quella descritta è importante conoscere quali sono le voci di danno che possono essere risarcibili, a chi chiedere il risarcimento del danno e soprattutto cosa fare per ottenerlo. Il turista, come consumatore, ha diritto di essere risarcito del danno da “vacanza rovinata”.

Occorre premettere che l’onere della prova spetta sempre al turista che si reputa danneggiato dal servizio fornito.

È fondamentale quindi procurarsi delle prove relativamente alle carenze del servizio ‘lamentate (ad esempio foto della struttura fatiscente, delle camere d’albergo sporche, ecc...). Successivamente si dovrà far pervenire un reclamo dettagliato al tour operator e possibilmente anche all’agenzia presso la quale è stato acquistato il pacchetto turistico del servizio rispetto a quanto era stato garantito. Nel caso in cui il cliente non veda soddisfatte le sue richieste, potrà a questo punto intraprendere un’azione giudiziaria per far valere i propri diritti.

È evidente che se lo sfortunato turista avesse una polizza di Tutela Legale per la Famiglia, non dovrà assolutamente preoccuparsi dei costi per un’eventuale azione legale.